



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede legale: P.zza S. Carlo, 197 – TORINO

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



PEFC/18-22-05

Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N.1/18 – GENNAIO 2018

PSR PIEMONTE

LA REGIONE APRE UN BANDO PER INVESTIMENTI IN MECCANIZZAZIONE FORESTALE

La Regione Piemonte ha aperto il Bando PSR relativo all'acquisto di macchinari e attrezzature per l'utilizzo del legno e delle foreste. La dotazione finanziaria complessiva è pari a 5 milioni di euro.

Ecco in sintesi i principali aspetti applicativi:

BENEFICIARI: Micro, piccole e medie imprese (PMI) singole o associate, che operano nel settore forestale (codice ATECO 02.10 o 02.20). Sono esclusi gli Enti Pubblici.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Diversi sono i requisiti di ammissibilità dei beneficiari:

- sede (ameno una sede secondaria) nella Regione Piemonte;
- Iscrizione all'Albo Regionale delle Imprese Forestali della Regione Piemonte (AIFO);
- Gli investimenti legati all'uso del legno come materia prima devono essere limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale;
- Il richiedente deve lavorare volumi di legname tondo al di sotto di 10.000 mc/anno, calcolato sulla media degli ultimi 3 anni (somma di legname abbattuto in proprio, acquistato e lavorato per conto terzi);
- Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali;
- L'investimento deve essere sostenibile economicamente (rapporto tra spesa totale investimento e fatturato medio degli ultimi 3 anni uguale o inferiore a 7), a meno che l'azienda sia al 1°

anno di vita;

- L'azienda richiedente non deve trovarsi in difficoltà (fallimento, liquidazione coatta ecc..)
- Essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali
- Il richiedente non deve avere subito condanne passate in giudicato
- Il richiedente non deve essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti europei

INTERVENTI FINANZIABILI:

- acquisto di macchine e attrezzature destinate ad operazioni di abbattimento, taglio e/o allestimento del legname: **harvester, processori, teste abbattitrici, trince forestali, frese forestali, cesoie forestali, pinze forestali**

- acquisto di macchine e attrezzature per il trasporto ed esbosco del legname: **verricelli, canalette, rimorchi forestali, teleferiche, trattori forestali, trattori allestiti ad uso forestale, bracci caricatori, escavatori (senza attrezzatura da scavo)**

- acquisto di macchinari connessi con il trattamento e la trasformazione della biomassa forestale: **cippatrici portate e semoventi, pellettatrici, essiccatoi alimentati a fonti rinnovabili, impianti per la produzione di travi e tavole, sega legna, spaccalegna, puntapali**

Risultano finanziabili, oltre agli investimenti citati, le spese generali (oneri dei professionisti, spese bancarie e legali, spese per garanzia fidejussorie), spese di informazione e pubblicità, spese preliminari per il rilascio della Certificazione Forestale (PEFC o FSC) solo in abbinamento all'acquisto di macchinari.

SPESE NON FINANZIABILI:

- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'acquisto di materiali di consumo non durevoli (es. motoseghe);
- acquisto di carrelli, autocarri e rimorchi per il trasporto stradale di macchine
- l'acquisto di centrali elettriche/termiche e caldaie

- acquisto di macchinari che operano esclusivamente presso la sede aziendale (ad eccezione di pellettatrici ed essiccatoi);

- interventi su fabbricati, acquisto di terreni o fabbricati;

- acquisti mediante leasing

- l'IVA;

CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di priorità premiano:

- Le aziende iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali da almeno 1 anno
- Un rapporto tra investimento e valore della produzione pari o inferiore a 5
- Aziende che operano nel settore forestale da meno di 3 anni
- Disponibilità e gestione di superficie forestale superiore ai 100 ha
- Utilizzazione di pioppeti o altri impianti forestali su almeno 50 ha
- Coinvolgimento in altre misure forestali, anche se gestite dai GAL
- Gestione di superfici forestali dimostrabili mediante comunicazione di taglio o fatture per i pioppeti
- Presenza, nell'ambito delle superfici in gestione, di boschi certificati PEFC o FSC o possesso di CoC
- Possesso di qualifica professionale (operatore forestale, in ingegneria naturalistica o treeclimbing, o qualifica specifica attinente l'utilizzo della macchina oggetto di investimento)
- Frequenza a corsi di imprenditorialità forestale
- Tipologia di macchina da acquistare (con punteggi diversificati a seconda della macchina che si intende acquistare).

RISORSE DISPONIBILI- LIMITI DI SPESA – PERCENTUALI DI CONTRIBUTO

Le risorse disponibili ammontano a 5.000.000 €. Il contributo è del 40% a fondo perduto.

Il limite minimo di spesa è pari a 50.000 €, il massimo 8000.000 €.

La scadenza di presentazione domande è fissata per il 2 aprile 2018.

La nostra Associazione è ovviamente a disposizione per chiarimenti, per la valutazione della fattibilità dell'investimento e dell'adesione al bando e per l'ottenimento della certificazione secondo lo schema PEFC (riferimento: Dott. Fracchia tel. 3913760623).

**PSR REGIONE PIEMONTE
APPROVATE LE MODIFICHE
ALLA MISURA
IMBOSCHIMENTO (8.1.1.)**

Il Comitato di Sorveglianza del PSR Piemontese, nella seduta del 26/10/2017, ha approvato le modifiche, proposte dalla Regione Piemonte, alla Misura 8.1.1. (imboschimento e pioppicoltura), venendo incontro a buona parte delle nostre richieste. In particolare, le modifiche proposte riguardano:

- La creazione di 3 azioni distinte e non più 3 tipologie (pioppicoltura, arboricoltura a ciclo lungo, bosco permanente): ciò consentirà di aprire bandi anche solo su 1 sola azione, e ciascuna azione avrà apposito budget, criteri di selezione e graduatoria;
- L'inserimento dei costi standard: in questo modo si eviterà ai pioppicoltori l'obbligo di rivolgersi a terzi per eseguire operazioni per le quali sono completamente attrezzati;
- Modifica delle regole per il premio di mancato reddito (per l'arboricoltura da legno): viene eliminata la differenziazione tra imprenditori agricoli ed altri soggetti ed introdotta una differenziazione in base alla zona altimetrica, e viene innalzata la durata del pagamento del premio, che passa da 5 a 10 anni;
- Per la pioppicoltura sono state ridotte da 4 a 2 le classi di premio (80% e 60%), è stato reso obbligatorio il miscuglio clonale sopra i 5 ha di impianto e sono state ritoccate le soglie minime di differenziazione (20-30-40%).
- L'adesione a sistemi di certificazione (PEFC o FSC) è considerata garanzia di sostenibilità ambientale, e quindi per le aziende certificate si riduce la percentuale di differenziazione e possono accedere al livello più elevato di premio (80%).
- Tutte queste modifiche entreranno in vigore con l'apertura dei nuovi bandi, attesa per l'inizio del 2018.

**REGIONE PIEMONTE
CONTRIBUTI ALLE AZIENDE
COLPITE DALL'ALLUVIONE
DEL NOVEMBRE 2016 E
DALLE GELATE
DELL'APRILE 2017**

La Regione Piemonte ha deliberato un intervento di sostegno alle aziende agricole colpite dall'alluvione del novembre 2016 e dalle gelate

dell'aprile 2017. Il sostegno è erogato sotto forma di contributo sugli interessi di prestiti di conduzione di durata fino a 1 anno.

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) con terreni e/o strutture produttive nelle zone delimitate dalle D.D.G.R. n. 14-4682 del 20/02/2017 e n. 22-5556 del 29/08/2017 (delibere di delimitazione delle zone alluvionate e gelate), condotte da imprenditori agricoli professionali, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Il contributo regionale negli interessi può essere pari al totale degli interessi pagati nel corso del 2017 per operazioni di prestito bancario a breve termine (comprese anche aperture di credito in conto corrente) della durata massima di dodici mesi. Il contributo è erogato in regime "de minimis" e quindi l'ammontare complessivo del contributo non può superare il valore di 15.000 € negli ultimi 3 esercizi finanziari.

In caso di risorse non sufficienti a garantire a tutti i richiedenti aventi titolo la concessione del contributo regionale negli interessi nella misura massima sopra indicata, sarà data priorità alle imprese agricole che hanno presentato richiesta di risarcimento dei danni ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004 per gli eventi di cui trattasi.

Le domande vanno presentate utilizzando l'apposto applicativo su Sistema Piemonte.

Si ricorda che l'Associazione è a disposizione per nuove certificazioni ambientali e di catena di Custodia (CoC), anche in vista dei nuovi bandi PSR. Rivolgersi al Segretario, Dott. Fracchia, al n. 391 3760623

PSR REGIONE PIEMONTE

PROSSIMO ALLA CHIUSURA IL BANDO MISURA 4.1.3. - RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

Chiuderà il 31 gennaio prossimo il bando sulla Misura 4.1.3. aperto dalla Regione Piemonte.

Il bando riguarda la riduzione delle emissioni di gas serra ed ammoniaca in atmosfera: in quest'ambito sono ricompresi interventi ed investimenti volti a:

- migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici e dei digestati
- ridurre le emissioni di ammoniaca dagli allevamenti

- ridurre il consumo di acqua negli allevamenti
- Ecco in sintesi i principali aspetti applicativi:

BENEFICIARI: Imprenditori agricoli professionali, Giovani agricoltori che si sono insediati ai sensi della Mis 6.1.1. o che si sono insediati nei 5 anni scorsi anche usufruendo della Mis 112 del PSR passato.

Al momento della presentazione della domanda i beneficiari devono già essere in regola con il rispetto:

- della normativa Nitrati
- delle prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera
- dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ove richiesta

INTERVENTI FINANZIABILI:

a) Investimenti volti a migliorare l'efficienza gestionale degli effluenti zootecnici e dei digestati (classificato sottoprodotto o refluo)

b) Investimenti volti a ridurre le emissioni di ammoniaca dagli allevamenti esistenti

c) Investimenti volti a ridurre il consumo di acqua negli allevamenti esistenti

Sono pertanto ammissibili sia interventi di tipo edilizio che di tipo meccanico (acquisto di attrezzature).

SPESE NON FINANZIABILI:

- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;

- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- l'acquisto di materiali di consumo non durevoli;

- la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie (ad eccezione del caso di domanda presentata da giovane che si è insediato ai sensi della Mis. 6.1);

- I contributi in natura (cosiddette "spese in economia");

- Gli investimenti già oggetto di finanziamento su altre domande fatte su questo PSR

- l'IVA;

CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di priorità premiano:

- Le aziende che hanno aderito alla Mis 10.1.5.

- La realizzazione di almeno 2 investimenti tra:

+ Acquisto separatori solido/liquido

+ Realizzazione di coperture sugli

stoccaggi reflui

+ Acquisto macchine per la distribuzione

dei reflui a bassa emissività

- Le aziende in Zone Vulnerabili ai Nitrati

- Progetti collettivi (domande per acquisti a beneficio di più aziende)

- Giovani agricoltori

- Investimenti edilizi che non consumano nuovo suolo

- Imprese dotate di certificazione EMAS/Ecolabel

RISORSE DISPONIBILI- LIMITI DI SPESA – PERCENTUALI DI CONTRIBUTO

Le risorse disponibili ammontano a 3.000.000 €. Il contributo è del 40% a fondo perduto, che sale al 50% per le aziende di montagna.

Il limite minimo di spesa è pari a 10.000 €, il massimo 50.000 €, che salgono rispettivamente a 30.000 e 100.000 € per investimenti collettivi.

La scadenza di presentazione domande è fissata per il 31 gennaio 2018.

complessiva. Tali interventi saranno finalizzati all'ospitalità agrituristica, o allo svolgimento di attività didattica oppure all'utilizzo come dormitori a camerata, refettori, sale multifunzionali e servizi igienici.

Finanzia inoltre l'acquisto di attrezzature fisse (per un importo massimo pari al 30% della spesa relativa agli interventi di ristrutturazione) finalizzate a:

- Preparazione dei pasti (sono esclusi i mobili, corredi e piccolo materiale);
- Attrezzature per lo svolgimento dell'attività didattica, attrezzature per lo svolgimento di attività ricreative, attrezzature dimostrative, di laboratorio, informatiche (con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto)

Tutte le spese vanno giustificate da fatture (non sono quindi ammessi i lavori in economia).

SPESE NON FINANZIABILI:

- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- l'acquisto di fabbricati e di terreni;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o famigliari;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la sistemazione di aree esterne (cortili, giardini, parcheggi e simili);
- la realizzazione di piscine;
- la realizzazione di aree benessere (cosiddette SPA)
- la realizzazione di strutture per la vendita diretta e/o degustazione dei prodotti agricoli e/o l'acquisto / acquisizione di autocarri attrezzati come negozi ambulanti;

CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di priorità premiano:

- I giovani imprenditori (con domanda di insediamento presentata in questo PSR)
- Gli imprenditori agricoli professionali (iscritti INPS)
- Le aziende in area Natura 2000
- La diversificazione in ambito sociale (fattorie didattiche e ospitalità per salariati)
- L'incremento di occupazione
- L'integrazione progettuale con domande presentate sui bandi Mis. 4.1.1., 4.1.2.. 6.1
- Il non consumo di nuovo suolo

RISORSE DISPONIBILI- LIMITI DI SPESA – PERCENTUALI DI CONTRIBUTO

Le risorse disponibili ammontano a 5.800.000 €. Il contributo è del 40% che sale al 50% per le aziende di montagna. Il limite minimo di spesa è pari a 25.000 € (15.000 € in montagna), il massimo 200.000 €.

La scadenza di presentazione domande è fissata per il 28 febbraio 2018.

PSR REGIONE PIEMONTE

APERTO IL BANDO PER LA CREAZIONE DI AGRITURISMI E FATTORIE DIDATTICHE

La Regione Piemonte ha aperto il Bando PSR relativo alla creazione di attività extra agricole: in quest'ambito sono ricomprese le seguenti tipologie di attività:

- **AGRITURISMO**
- **FATTORIE DIDATTICHE**
- **OSPITALITA' PER SALARIATI AVVENTIZI**

Ecco in sintesi le principali "regole":

BENEFICIARI: agricoltori (con P.IVA e iscrizione CCIAA, ma il fatto di avere l'iscrizione INPS è elemento di priorità) che intendano diversificare la propria attività con una o più delle attività indicate sopra.

Le aziende che intendono aderire devono possedere, prima dell'erogazione del contributo, la qualifica di azienda agrituristica ai sensi della L.R. 23/2/2015 n. 2. Per quanto riguarda la terza tipologia, questa possibilità è riservata solo alle aziende del settore frutticolo e viticolo che possano documentare con versamenti previdenziali l'assunzione di dipendenti stagionali avventizi, a partire dal 2015, per almeno 200 giornate annue.

INTERVENTI FINANZIABILI: per tutte e 3 le tipologie di attività indicate sopra, interventi di ristrutturazione o restauro o risanamento di fabbricati facenti parte dell'azienda agricola (ammesso un ampliamento massimo del 10% delle superfici edificate) per una superficie massima di 100 mq (superficie complessiva nel caso di interventi per più tipologie di attività), compresa la parte impiantistica (che può rappresentare al massimo il 40% della spesa